

95822

BRILLIANT  
CLASSICS

# La Follia

Music for Strings by

CARLO PEDINI  
PAOLO UGOLETTI

KLK String Orchestra  
Ferdinando Nazzaro *conductor*



Carlo Pedini b.1956 · Paolo Ugoletti b.1956

La Follia

Carlo Pedini (1956)

La Follia

- |                             |      |
|-----------------------------|------|
| 1. Tema di Corelli          | 1'24 |
| 2. I. Introduzione e danza  | 4'04 |
| 3. II. Pizzicato scherzando | 2'46 |
| 4. III. Idea fissa          | 1'33 |
| 5. IV. Adagio               | 2'21 |
| 6. V. Fuga                  | 2'28 |
| 7. VI. Anni '80             | 5'50 |
| 8. VII. Rondò impazzito     | 5'16 |

Paolo Ugoletti (1956)

- |                             |       |
|-----------------------------|-------|
| 9. Il sentiero dei castagni | 15'20 |
|-----------------------------|-------|

Carlo Pedini (1956)

Three pieces for string orchestra

- |   |       |
|---|-------|
| 10. I. Canone di Pedini                     | 6'45  |
| 11. II. Adagio (da uno studio per Jacopone) | 5'59  |
| 12. III. Canova 2016                        | 10'03 |

Paolo Ugoletti (1956)

- |                                      |       |
|--------------------------------------|-------|
| 13. Variazioni sul tema della Follia | 13'20 |
|--------------------------------------|-------|

KLK String Orchestra · Ferdinando Nazzaro *conductor*

Live recordings: October 2016 (9, 10 & 12); July 2017 (11 & 13); February 2018 (1-8); Lviv, Ukraine

Recording Engineer: Yevhenii Sosnii - MD Studio by Markiyan Dribnyuk

Stereo image, mixing and mastering: Carlo Pedini

Cover: Dancing on the banks of the Manzanares (1776-1777), by Francisco De Goya Y Lucientes (1746-1828)

© & © 2019 Brilliant Classics

The first time I met Paolo Ugoletti was in Siena in 1979, during the classes of Franco Donatoni at the Chigiana Academy. Since then, our artistic journey has been parallel, with perpetual exchanges of ideas and opinions on music changes over time, with mutual influences in our production, as in these **Variations on “La Follia”** by Corelli.

My version of La Follia, after the rhythmically varied original theme, is followed by 7 movements. *Introduzione e danza*: Harmonic variation with added notes, followed by a dance in 7/8 with a duet of 2 solo violins in an eighteenth-century style.

*Pizzicato scherzando*: Pizzicato scales combined with a final duet ‘with the bow’ of the two solo violins.

*Idea fissa*: An ostinato of triplets accompanies variations of the theme alternated between cello and solo violins.



Paolo Ugoletti & Carlo Pedini

*Adagio*: A chromatic line coupled with the “F-E” tune is repeated for the entire movement by the sole group of violins; the violas start at bar 38 and cellos and basses only at the end.

*Fuga*: On chromatic subject it is built on Corelli’s bass with accentuated values.

*Anni ’80*: The title refers to the abuse of the harmonic sounds which is typical of the Italian cultured music of the 80s.

*Finale: Rondò impazzito*. Two overlapped arpeggios in jeté and pizzicato of the two solo violins characterises Rondò’s theme. The mutable rhythm (7/8, 5/8, 4/8) evokes the madness of the title (follia = madness).

“La Follia” is dedicated to “I solisti di Perugia” and to Professor Hiroshi Isaka.

In *Il sentiero dei castagni* (dedicated to Ferdinando Nazzaro), Paolo Ugoletti starts with an Introduction of high and bright chords in harmonic. Consequently, from an insisted high D a descendant theme starts gradually and expands to the entire orchestra slowly modulating. From a G sustained by the cellos the harmony expands to the other strings in tremolo, creating varied harmonic progressions which lead to a section left to the soloists. Starting from the polarized high D the previous chord progressions are repropounded until the track goes back to the initial harmonies. From here, a rhythmic and nervous section breaks out with descendant triplets, which continues with great vitality until it is reunited with the beginning of the track that is no longer made of evanescent sounds, but it’s clear, definite, affirmative.

### Three pieces for String Orchestra

*Il Canone de Pedini* (the title, parodistic, is this one) is written in order to replicate the constructive structure of the famous one from Pachelbel: on an ostinato bass of cellos and basses (based on “Un giorno qualunque”) a canon inserts, where the harmony “grows” progressively: from a minor triad to a major one, to a seventh, a ninth, two overlapped sevenths, with final harmonic transition.

The *Adagio*, dedicated to Roberto Hazon, is the preparatory study of the Finale of the Oratorio “Il mistero Jacopone” of which a fragment of the motet “Super flumina Babylonis” is reworked. I used a procedure made of linear sounds (single notes or chords) “sewn” in a web that unfolds through the intersection of crescendos and diminuendos in crossfade (a typical process of my works). At the points where the major triad lead to a minor one, I wanted to recreate a sort of «Doppler effect».

The title *Canova 2016* refers to the first performance that took place at the Academy of Fine Arts of Perugia which contains some works of Antonio Canova. I tried to imitate the lifelike delicacy of the lines of the neoclassical sculptor, which are made in this work through harmonic and rhythmic points melted without interruptions.

*Variazioni sul tema della Follia* by Paolo Ugoletti is a single movement with an uninterrupted succession of 19 variations. The first three ones in 3/4 change only the instrumental techniques (normal, glissando harmonics, tremolo); the second three ones, in 4/4 and strongly rhythmic, with rhythmic variants. About the other ones, there are evident variations in No.10 “Boogie-woogie”, No.13 “Danza in uno”, No.14 “Funky”, No.16 vivace and strongly rhythmic, No.17 “Eco” and the varied reprise of the “Funky” at the final No.19.

© Carlo Pedini

Translation by Francesco Chiocci

Con Paolo Ugoletti ci siamo conosciuti a Siena nel 1979, ai corsi di Franco Donatoni all’Accademia Chigiana. Da allora il nostro percorso artistico è stato parallelo, con continui scambi di idee e opinioni sui cambiamenti musicali nel tempo, con reciproche influenze nella nostra produzione. Come in queste *Variazioni* su “La Follia” di Corelli.

Nel mio *La Follia*, dopo il tema originale variato ritmicamente, seguono 7 movimenti.

*Introduzione e danza:* Variazione armonica con note aggiunte, seguita da una danza in 7/8 con duetto dei 2 violini solisti in stile '700.

*Pizzicato scherzando:* Scale pizzicate a cui si aggiunge un duetto finale “con l’arco” dei due violini solisti.

*Idea fissa:* Un ostinato di terzine accompagna variazioni del tema alternate fra violoncello e violini solisti.

*Adagio:* Una linea cromatica unita al motivo “fa-mi” è ripetuta per tutto il movimento dal solo gruppo dei violini; le viole entrano a battuta 38 e solo alla fine violoncelli e contrabbassi.

*Fuga:* Su soggetto cromatico è costruita sul basso di Corelli a valori aggravati.

*Anni '80:* Il titolo si riferisce all’abuso dei suoni armonici tipico della musica colta italiana degli anni '80.

*Finale: Rondò impazzito.* Due arpeggi sovrapposti in “jeté” e pizzicato dei due violini soli caratterizza il tema del “Rondò”. Il ritmo mutevole (7/8, 5/8, 4/8) evoca l’impazzimento indicato nel titolo (follia = pazzia).

“La Follia” è dedicato a “I solisti di Perugia” e al prof. Hiroshi Isaka.

**Ne Il sentiero dei Castagni** (dedicato a Ferdinando Nazzaro), Paolo Ugoletti inizia con una Introduzione di accordi acuti e luminosi in armonico. Successivamente da un insistito “re” acuto parte, poco alla volta, un tema discendente che si allarga a tutta l’orchestra modulando lentamente. Da un sol tenuto dei violoncelli si allarga poi l’armonia agli altri archi in tremolo, dando vita a varieguate progressioni armoniche che sfociano in una sezione lasciata ai solisti. Ripartendo dal re acuto polarizzato si ripercorrono i giri armonici precedenti fino a tornare alle armonie iniziali. Da qui irrompe una sezione ritmica e nervosa a terzine discendenti, che prosegue con grande vitalità fino a ricongiungersi all’inizio del brano non più fatto di suoni evanescenti, ma ormai chiaro, deciso, affermativo.

### Tre pezzi per orchestra d'archi

Il *Canone di Pedini* (il titolo, parodistico, è proprio questo) è scritto in modo da replicare la struttura costruttiva di quello celeberrimo di Pachelbel: su un basso ostinato di violoncelli e contrabbassi (tratto dall’Opera “Un giorno qualunque”) si inserisce un “canone” dove l’armonia “cresce” progressivamente: da una triade minore, ad una maggiore, ad una settima, una nona, a due settime sovrapposte, con transizione armonica finale.

L’*Adagio*, dedicato a Roberto Hazon, è uno studio preparatorio del Finale dell’Oratorio “Il mistero Jacopone” di cui rielabora un frammento del mottetto “Super flumina Babylonis”. Ho utilizzato un procedimento fatto di suoni lineari (singole note o accordi) “cucite” in una rete che si dipana mediante l’intersecazione di crescendo e diminuendi a dissolvenza incrociata (un procedimento tipico dei miei lavori). Nei punti dove una triade maggiore sfocia in una minore, si è voluto ricreare quasi un «effetto Doppler».

Il titolo *Canova 2016* è riferito alla prima esecuzione avvenuta all’Accademia di Belle Arti di Perugia dove sono conservate opere di Antonio Canova. Dello scultore neoclassico ho cercato di imitare la morbidezza delle linee, qui realizzate mediante snodi armonici e ritmici, fusi senza fratture.

*Variazioni sul tema della Follia* di Paolo Ugoletti è un unico movimento con una successione ininterrotta di 19 variazioni. Le prime tre in tempo 3/4 cambiano solo le tecniche strumentali (normale, armonici glissati, tremolo); le seconde tre, in 4/4, fortemente ritmate, con varianti ritmiche. Delle altre, ben evidenti variazioni si segnalano la n°10 “Boogie-woogie”, n°13 “Danza in uno”, n°14 “Funky”, n°16 vivace e fortemente ritmica, n°17 “Eco” e la ripresa variata del “Funky” al n°19 conclusivo.

© Carlo Pedini



The KLK String Orchestra is the group of strings of the KLK Symphony Orchestra, the orchestra training born in 2014 from the creation of the company KLKnewmusic based in Lviv, Ukraine. The orchestra was formed by selecting the best musicians of Ukraine, from Lviv, Kiev and Odessa, in a single structure that was initially for the realization of new musical scores. The KLK Orchestras has played numerous concerts, ranging from classical-romantic repertoire to contemporary.

*Violins 1:* Marko Komonko; Mykola Haviuk; Natalia Samostrokova; Adrian Bodnar; Marta Bura; Victoria Tytarenko; Bishko Yuriy; Gusar Ivanna; Oksana Ochrim; Oksana Tytarenko.

*Violins 2:* Petro Titiaev; Roman Sokruta; Marta Kachkovska; Oksana Hrechuch; Kateryna Poteriaeva; Olesia Masnyk; Veronika Bojchuk; Bohdana Diachenko.

*Violas:* Ustym Zhuk; Roman Zharkovskyj; Vadym Pedorych; Veronika Pedorych; Volodymyr Bojchuk; Vsevolod Sukorkin.

*Cellos:* Denys Lytvynenko; Mykola Okolovych; Maria Bil; Olena Humenjuk; Mykola Mykolyk; Oksana Dadak.

*Double Basses:* Taras Yacyshyn; Volodymyr Romanyshyn; Oleh Naumchuk; Myhailo Babenko



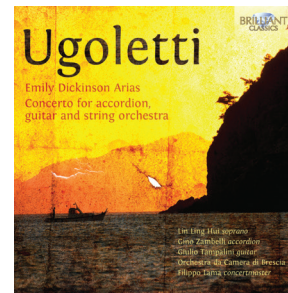
Ferdinando Nazzaro (Rome 1963) graduated in Piano with Giuseppe La Licata, Composition with Teresa Procaccini and Conducting with Bruno Aprea at the Conservatory “Santa Cecilia” in Rome. He has conducted Italian and foreign orchestras, including Orchestra Sinfonica di Bari, Orchestra Regionale del Lazio, Philharmonia mediterranea, Budapest Philharmonic Orchestra, Czech National Symphony Orchestra, Lviv Philharmonic Orchestra. His repertoire ranges from 18th to 21st century music, and includes many world premieres. He holds masters in Poznan, Warsaw, Lviv and at Columbia College in Chicago (USA). He teaches Composition at the Conservatory of Rome. He is the creator and musical director of KLKnewmusic.

*Special thanks to David Giacchè*

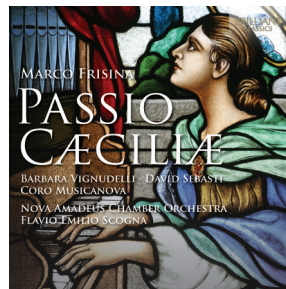
Also available on Brilliant Classics



**Ugoletti**  
Three Concertos  
95406 1CD



**Ugoletti** Accordion & Guitar Concerto,  
Dickinson Arias  
94762 1CD



**Frisina**  
Passio Caeciliae  
9405 1CD



**Menotti**  
The Medium, The Telephone  
95361 2CD